

Greta Thunberg

La nostra casa è in fiamme

La nostra casa è in fiamme.

Sono qui per dire che la nostra casa è in fiamme.

Secondo l'IPCC, mancano meno di dodici anni al momento in cui non avremo più la possibilità di rimediare ai nostri sbagli.

In questo intervallo di tempo, dovranno avvenire cambiamenti senza precedenti in tutti gli aspetti della società, compresa un riduzione di almeno il 50 per cento delle emissioni di CO₂. [...]

In luoghi come Davos, le persone amano raccontare storie di successo. Ma il loro successo finanziario ha avuto un costo insostenibile. E in tema di cambiamento climatico, dobbiamo riconoscere di avere fallito.

Tutti i movimenti politici nella loro forma attuale hanno fallito.

E i media hanno fallito nel creare una coscienza pubblica diffusa.

Ma l'*Homo sapiens* non ha ancora fallito. O meglio, stiamo fallendo ma c'è ancora tempo per capovolgere la situazione. Possiamo ancora correre ai ripari. Abbiamo ancora tutto nelle nostre mani.

Ma se non riconosciamo i fallimenti complessivi del nostro sistema attuale, probabilmente non avremo nessuna possibilità di farcela.

Ci troviamo di fronte a un disastro che causerà sofferenze indicibili a un numero enorme di persone. E adesso non c'è tempo per avere tatto o riflettere su quello che possiamo o non possiamo dire. C'è tempo solo per dire le cose come stanno.

Risolvere la crisi climatica è la sfida più grande e complessa che l'*Homo sapiens* abbia mai dovuto affrontare. La soluzione principale, tuttavia, è così semplice che persino un bambino è in grado di capirla. Dobbiamo bloccare le emissioni di gas serra.

O lo facciamo, o non lo facciamo.

Voi dite che nella vita non c'è solo il bianco e il nero.

Ma è una bugia. Una bugia molto pericolosa.

O evitiamo un aumento della temperatura di 1,5 gradi, oppure no.

O evitiamo di innescare una reazione a catena irreversibile che sfuggirà a qualsiasi controllo umano, oppure no.

O scegliamo di voler esistere ancora come civiltà, oppure no.

E questo è bianco o nero.
Non ci sono zone grigie quando si parla di sopravvivenza.
Dobbiamo compiere una scelta.
Possiamo avviare un'azione trasformatrice che salvaguardi le condizioni di vita delle generazioni future.
Oppure possiamo continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto, e fallire.
La decisione spetta a voi, a me.

Alcuni dicono che non dovremmo impegnarci nell'attivismo. Che dovremmo lasciar fare ai politici e piuttosto votare per un cambiamento. Ma come facciamo se la volontà politica non c'è? Cosa facciamo se delle politiche che servono non c'è traccia?

Qui a Davos – come in qualsiasi altro posto – non si fa che parlare di soldi. Sembra che i soldi e la crescita siano il nostro unico pensiero.

E poiché la crisi climatica è una crisi che non è mai stata trattata come tale, le persone semplicemente non si rendono conto fino in fondo delle conseguenze del loro modo di vivere. Non sono consapevoli del fatto che esiste una cosa chiamata “budget di carbonio” e di quanto sia ridotta a questo punto la quota che ci resta. Questo deve cambiare da subito.

Nessun'altra sfida attuale può essere importante quanto diffondere la consapevolezza e la comprensione pubblica della rapidità con cui si sta esaurendo il budget di carbonio, che dovrebbe e deve diventare la nostra nuova valuta globale e il cuore stesso dell'economia presente e futura.

Ci troviamo a un punto della storia in cui chiunque abbia una qualsiasi consapevolezza della crisi climatica che minaccia la nostra civiltà e l'intera biosfera deve parlare.

In un linguaggio chiaro.

Non importa quanto sconveniente e poco redditizio possa risultare.

Dobbiamo cambiare ogni aspetto delle nostre società attuali.

Più pesante è la vostra impronta di carbonio, più pesante è il vostro dovere morale.

Più grande il vostro uditorio, più grande la vostra responsabilità.

Gli adulti continuano a dire: «Dobbiamo dare speranza ai giovani»

Ma io non voglio la vostra speranza.

Non voglio che siate ottimisti.

Voglio che siate in preda al panico.

Voglio che proviate la paura che io provo ogni giorno.

E poi voglio che agiate.

Voglio che agiate come fareste in un'emergenza.

Voglio che agiate come se la nostra casa fosse in fiamme.

Perché lo è.

dal discorso a Davos, 25 gennaio 2019, in Greta Thunberg, *La nostra casa è in fiamme*,
Mondadori 2019